

## Cumiana, dopo le dimissioni del presidente nuova gestione al bar

# Circolo Menna: serve un piano di rilancio

*Dimezzati gli iscritti nonostante gli investimenti del Comune*

CUMIANA - «Il circolo Menna cerca un nuovo gestore per il bar». È quanto si legge nei locali del Circolo cumianese: il vecchio gestore ha manifestato da qualche settimana l'intenzione di lasciare, garantendo per il momento il servizio.

Secondo fonti interne al direttivo, ci sarebbero più di una candidatura per subentrare all'attuale gestione, quindi si tratterebbe di una fase di passaggio. Ma il cambio in vista al bar offre lo spunto per alcune considerazioni sull'intera struttura che dovrà rilanciarsi nei prossimi mesi.

Recentemente si sono registrate le dimissioni

del presidente Rosario Colavito che da alcuni anni portava avanti con impegno il compito assegnatogli. Le dimissioni sono arrivate dopo alcuni contrasti all'interno del direttivo, che hanno riguardato anche la gestione del bar. L'idea di Colavito era quella di garantire il libero accesso a tutti e non soltanto ai soci, sulla scorta della positiva esperienza che si sta portando avanti al bar del centro sportivo "Camusso". Un'ipotesi, questa, che probabilmente sarà discussa a settembre.

*«Il Circolo in sé non ha problemi, grazie alla presenza di due sezioni molto ben organizzate, il tennis e*

*le bocce. Il tallone d'Achille è il bar e su questo occorrerà lavorare per rilanciare l'intera struttura», consiglia Colavito.*

E pensare che le idee non mancherebbero. Di recente si è cercato di organizzare un'Estate ragazzi a cui si erano iscritti già 36 bambini, ma il progetto è saltato per i problemi gestionali. La situazione è aggravata ulteriormente dalla rapida e apparentemente inesorabile diminuzione dei soci, che alcuni anni fa toccavano quota 5-600. Attualmente il circolo presenta circa 220 iscritti, ma buona parte di questi (circa 180) frequentano le sezioni sportive della palestra e del tennis. Si sta progressivamente assottigliando lo zoccolo duro dei più assidui, per

questo è indispensabile un cambio di rotta.

Il problema è molto sentito anche nella municipalità, che per bocca del sindaco Costelli, auspica «una soluzione positiva nell'interesse dei soci e anche per lo sviluppo di un progetto di riabilitazione del circolo che ha una storia di quasi 50 anni». Il Comune, tra l'altro, c'ha messo del suo, investendo nella realizzazione di nuovi locali per la cucina, spogliatoi e bagni. «Crediamo fortemente nella funzione ricreativa e sociale che da sempre contraddistingue la missione del circolo», aggiunge Costelli.

**Francesco Faraudo**